



Il movimento Moderno e Alessandria: Gardella e non solo

La nuova proposta didattica dell'Isral è rivolta, con le opportune differenze negli obiettivi, a tutti gli ordini di scuola.

I suoi obiettivi sono principalmente due:

1. insegnare agli studenti a orientarsi all'interno dello spazio cittadino;
2. conoscere e comprendere le trasformazioni architettoniche e paesaggistiche all'interno della città e in particolare il momento di passaggio dal mondo agricolo a quello industriale.

Si tratta di un trekking urbano che ha l'obiettivo di far conoscere un aspetto della città probabilmente poco noto alle giovani generazioni, il rapporto privilegiato tra una famiglia di imprenditori (i Borsalino), una famiglia di architetti ingegneri (i Gardella) e la città. Un rapporto che ha disseminato la città di edifici originali che per importanza travalicano i confini di una piccola città della provincia piemontese sino a farne un laboratorio dell'intero percorso dell'architettura del Novecento tra eclettismo, razionalismo, modernismo; un laboratorio ben noto agli addetti ai lavori, meno forse alla cittadinanza.

Dal Dispensario di via don Gasparolo, alla Casa degli impiegati della Borsalino in corso Teresio Borsalino alle ultime opere degli anni Novanta del secolo scorso, il trekking permette di vedere con occhi diversi la nostra città, esplorandone le stratificazioni storiche, architettoniche e urbanistiche come strumenti per ricostruire la storia di un territorio e di una comunità.